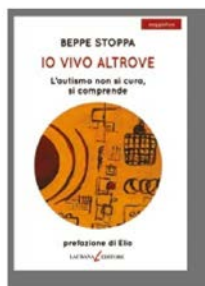




## LIBRI

### Paure e speranze dal pianeta autismo

**Beppe Stoppa**  
**Io vivo altrove**  
 Laurana  
 392 pagine  
 18 euro



**S**torie di famiglie ed educatori, perché l'autismo a basso e alto funzionamento è una sindrome che si vive quotidianamente. Lo ha constatato Beppe Stoppa, autore di diversi volumi su temi sociali, che non conosceva questo «universo». In *Io vivo altrove* racconta senza pregiudizi, e talvolta con ironia, sia le fatiche sia «le gioie incontenibili che questa vita un po' aliena sa portare». Nel mondo un nuovo nato su 70 è autistico, qualche milione solo in Italia. «Esiste ormai da tempo la possibilità di un intervento competente ed efficace i cui effetti positivi migliorano in maniera a volte impressionante e insperata la vita delle persone con autismo e dei loro famigliari. Tali trattamenti, che dovrebbero per legge essere garantiti dal servizio sanitario nazionale, oggi di fatto non lo sono», denuncia nella prefazione Stefano Belisari, leader della band Elio e le Storie tese e papà di un figlio autistico, auspicando che «si riesca a comunicare a sempre più persone l'importanza e la necessità di un intervento finalmente efficace e diffuso». I diritti d'autore sono devoluti alla Fondazione Fracta Limina per il Progetto Icaro, primo centro polifunzionale a Sud Est di Milano per persone con autismo e neurodiversità. **L.B.**



FONDATO NEL 1890

# il Cittadino

QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

**Zambelli Cristian**  
La Qualità al giusto prezzo  
Tinteggiatura, Verniciatura, Decorazioni, Stucco Veneziano  
Materiali termoisolanti antimuffa  
BORGHETTO LODIGIANO  
Tel. 339.6308477 - 0371.80909

**EDIZIONE SUDMILANO**

S. Giustino

MARTEDÌ 1 GIUGNO 2021

[WWW.ILCITTADINO.IT](http://WWW.ILCITTADINO.IT)

N. 128 | EURO 1.20

**SUDMILANO** La linea Piacenza-Milano finisce sotto osservazione della polizia ferroviaria

## Treni nuove piazze di spaccio: in manette pusher di 16 anni

■ a pagina 5

**MELEGNANO** Il coraggio della famiglia Basso, che nel 2002 ha adottato il ragazzo autistico



### «Mario è parte della nostra vita»

■ a pagina 25

Cristina Grignani e Alberto Basso di Melegnano, sorridenti insieme a Mario e agli altri figli: il ragazzo, autistico, è stato adottato nel 2002

La ripresa economica non dimentichi i più deboli

di **Stefano De Martis**

■ Si comincia finalmente a respirare un po' di ottimismo. L'effetto delle riaperture (benedetti vaccini) incide ovviamente in modo decisivo sulla percezione collettiva della situazione, come pure sul concreto andamento dell'economia. Anche l'Istat rileva un netto incremento dell'indice statistico che misura la fiducia delle famiglie e delle imprese. Le previsioni

sulla ripresa produttiva - confermate dai primi segnali effettivi - convergono nel prospettare un balzo persino maggiore delle aspettative e superiore, in termini relativi, a quello di altri grandi Paesi europei.

Perché uno sguardo più positivo sul futuro non si trasformi in un'incoscienza ubriacatura è però

■ segue a pagina 37

**MELEGNANO**  
**Barriere antirumore, il comitato pronto alla battaglia legale**



■ a pagina 26

**SAN GIULIANO**  
**Accoltellato durante la partita: la vittima lavorava in città**

■ a pagina 27

**PESCHIERA**  
**Violento schianto in motocicletta: operato il 21enne**

■ a pagina 29

**PAULLO**  
**La nuova bandiera già svetta dal palazzo comunale**



■ a pagina 28

**i-medica**  
Direttore sanitario: Dott. Rustemi Enis  
www.i-medica.eu

**FISIOTERAPIA IZZO**

- Eleganti alloggi assistiti appena rinnovati in un contesto di massima riservatezza.
- Residenza per anziani con fisioterapia e riabilitazione respiratoria.

Via Legnano 14 - LODI - Info e Prenotazioni: tel 0371 42.11.20

**SAN DONATO** Il Cav lancia un grido d'aiuto



■ Il Centro aiuto alla vita di San Donato Milanese lancia un grido d'aiuto per riuscire a riaprire lo

spazio dell'infanzia superata la bufera del Covid.

■ alle pagine 24 e 25



di **Stefano Cornalba**

«Gli abbiamo insegnato a sciare e andare in bicicletta, ormai Mario è diventata la nostra vita, gli vogliamo tutti un gran bene». In occasione della Giornata mondiale dei genitori celebrata proprio oggi, Cristina Grignani e Alberto Basso di Melegnano raccontano così l'esistenza con un figlio autistico, che hanno adottato in Albania nel 2002. «Cerchi chi ti dica che non è così grave e le cure possono funzionare, ma in realtà l'abbiamo sempre saputo, l'autismo è una condizione di vita che è per sempre - affermano marito e moglie -. E allora sono cominciati i tentativi per spiegarlo alle figlie Margherita e Alice, allora di 7 e 5 anni, che si aspettavano di parlare e giocare con il fratellino: Mario invece di anni ne aveva 2 e mezzo, si dondolava e non parlava, evitava il contatto oculare e quello fisico. Adesso che di anni ne ha 21 e le sorelle sono ormai adulte, possiamo dire di avercela fatta, Mario è diventato parte integrante della nostra famiglia: tutto questo nonostante i tanti problemi che dobbiamo affrontare, spesso si lavora anche di notte e per sempre, non si può contare sui tempi e le autonomie che scandiscono la crescita di un bambino».

Si comincia al risveglio con l'igiene personale e la vestizione, poi la colazione e così via, tutti rituali che devono essere ben calibrati e ogni volta presentano ostacoli nuovi e inaspettati. «Solo a tarda sera ci è concessa qualche ora di pausa, che andrebbe utilizzata per riposare e basta, ma di solito subentrano altre esigenze familiari o solo



Cristina Grignani e Alberto Basso con il figlio Mario (a sinistra) adottato quando aveva due anni, e le altre due figlie

**MELEGNANO** «Ma c'è bisogno di un centro specializzato per loro»

## La fatica di un figlio autistico: «Mario ora è la nostra vita»

il desiderio di dedicarsi a qualcosa di personale e piacevole per ricordarsi finalmente che esistiamo anche noi - continuano Alberto e Cristina -. Ma a vincere su tutto è sempre l'amore per il nostro Mario, con mille sforzi gli abbiamo insegnato a sciare e andare in bicicletta, abbiamo così imparato a divertirci tutti assieme».

Con gran parte degli istituti imprevisti a supportarne le esigenze, la scuola non è stata certo uno scoglio semplice da superare, sebbene da parte dei genitori, dei bambini e dei ragazzi non sia mai mancato

l'affetto nei suoi confronti. «Oggi Mario è un giovane che ama tutti gli sport, passa molto tempo in campagna e frequenta la cooperativa Fabula di Milano, dove svolge svariate attività che contribuiscono ad accrescerne le potenzialità - concludono i genitori -. Con un figlio autistico ci si ritrova spesso soli, per gli altri è difficile accettare la situazione, nasce da qui la necessità di dividerla con chi vive la stessa esperienza: si spiega così l'importanza della cooperativa Fabula, dell'associazione Gaudio e dal 2018 della Fondazione Fracta Limina costi-

tuita con altri genitori del Sud-est Milano e la stessa cooperativa Fabula, il cui progetto Icaro si pone l'obiettivo di garantire ai nostri ragazzi una casa e il calore della famiglia anche "dopo di noi". Tutto questo attraverso un centro polifunzionale per l'autismo, che molto probabilmente vedrà la luce proprio a Melegnano, dove abbiamo incontrato la sensibilità della parte pubblica e siamo pronti a condividere con la popolazione locale un'esperienza tanto fondamentale per l'intero territorio». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Home / Libri / La recensione / Pianeta autismo: paure e speranze nelle...

17 giugno 2021 ore: 11:00  
DISABILITÀ

## Pianeta autismo: paure e speranze nelle storie di educatori e famiglie

f t in g e p

Beppe Stoppa in "Io vivo altrove" (Laurana editore) racconta senza pregiudizi e talvolta con ironia, sia le fatiche sia "le gioie incontenibili che questa vita un po' aliena sa portare". La prefazione è di Stefano Belisari, leader della band Elio e le Storie tese e papà di un figlio autistico



Storie di famiglie ed educatori, perché l'autismo a basso e alto funzionamento è una sindrome che si vive quotidianamente. Lo ha constatato Beppe Stoppa, autore di diversi volumi su temi sociali, che non conosceva questo "universo".

In "Io vivo altrove" racconta senza pregiudizi, e talvolta con ironia, sia le fatiche sia "le gioie incontenibili che questa vita un po' aliena sa portare". Nel mondo un nuovo nato su 70 è autistico, qualche milione solo in Italia. «Esiste ormai da tempo la possibilità di un intervento competente ed efficace i cui effetti positivi migliorano in maniera a volte impressionante e insperata la vita delle persone con autismo e dei loro familiari. Tali trattamenti, che dovrebbero per legge essere garantiti dal servizio sanitario nazionale, oggi di fatto non lo sono», denuncia nella prefazione Stefano Belisari, leader della band Elio e le Storie tese e papà di un figlio autistico, auspicando che "si riesca a comunicare a sempre più persone l'importanza e la necessità di un intervento finalmente efficace e diffuso". I diritti d'autore sono devoluti alla Fondazione Fracta Limina per il Progetto Icaro, primo centro polifunzionale a Sud Est di Milano per persone con autismo e neurodiversità.

*(La recensione è tratta dal numero di maggio di SuperAbile INAIL, il mensile dell'Inail sui temi della disabilità)*



#### ADOZIONE INTERNAZIONALE

### Adozione: una famiglia con una marcia in più, che ha saputo moltiplicare l'accoglienza

Pubblicato il 28 Giugno 2021

[Share](#) [Tweet](#) [Share](#) [Whatsapp](#) [Messenger](#)

#### Un progetto nato con un'adozione in Albania che oggi prosegue con Fondazione Fracta Limina, che agisce e pensa al futuro delle persone con autismo

Alice è a Torino e studia medicina. Margherita studia lettere e comunicazione. **Mario** ha la passione per la bicicletta, il basket e per le polo di un noto stilista americano che, è doveroso ammettere, indossa con molta eleganza. Mamma e papà hanno giornate, in apparenza, come quelle di molti, tra lavoro e impegni domestici. Eppure, il racconto di oggi ci porta a conoscere **una famiglia con una marcia in più**: è forte di un amore e di una unione non comune, ha saputo moltiplicare l'accoglienza nel corso di circa vent'anni. Tutto è iniziato con il progetto di una famiglia ampia e accogliente, con una adozione in Albania e oggi prosegue con Fondazione Fracta Limina, che agisce e pensa al futuro delle **persone con autismo**.

"L'adozione è stata per noi, fin da subito, una bella rivoluzione e insieme una sfida che abbiamo raccolto, perché **a Mario era stato diagnosticato fin da subito il suo autismo**. Nessuna sorpresa, insomma, piuttosto una scelta consapevole. Già dalla prima visita in Albania era qualcosa di facilmente identificabile e la diagnosi fu poi confermata dai medici al nostro rientro in Italia".

**Cristina e suo marito Alberto** partono da qui, dal racconto che ricorda il loro viaggio di genitori, dall'incontro con un bambino di due anni in un paese, l'Albania, che per AiBi, era di fresca apertura alle adozioni internazionali.

#### "È stato amore a prima vista"

"Ci siamo trovati subito in sintonia con la filosofia AiBi: **si accoglie un bambino, punto**". Tutto il resto viene dopo ed è comunque secondario all'amore incondizionato di qualsiasi genitore verso il proprio figlio.

“Se ci penso siamo stati anche un po' matti! – dice Cristina ridendo – Alice aveva 5 anni, Margherita 7 e noi ce li siamo portati in Albania in anni in cui la situazione era complicata: molte zone del Paese, militarizzate, non erano raggiunte dall'elettricità, perciò durante il secondo viaggio, quando abbiamo portato a casa Mario, io ero rimasta a Tirana in albergo con le bambine e Alberto da solo era andato a prendere Mario in quel paesino in montagna. **Mario era bellissimo e così piccolo, aveva due anni** e poco più ma sembrava di un anno, a malapena si reggeva in piedi. **È stato amore a prima vista** e dedizione assoluta da parte di tutti noi, comprese le nostre figlie”.

#### **Una famiglia “Accogliente”**

Il progetto adottivo di Cristina e Alberto era già chiaro fin dagli anni del matrimonio: la loro famiglia avrebbe accolto **figli naturali e adottivi**.

E pur rappresentando, l'accoglienza di Mario, una sfida non da poco nella quotidianità, non ha fermato l'intraprendenza e la voglia di aprirsi al mondo.

La prima via di relazione con Mario, che non si faceva toccare, fu **la musica** e nel tempo, la dedizione e la presenza costante della famiglia portò Mario ad amare lo sport e ad accettare l'aiuto domestico che Cristina e Alberto non hanno mai rifiutato.

“Abbiamo sempre avuto per casa ragazzi giovani e forti in tutti questi anni – racconta il papà – le persone con autismo hanno poca autonomia di gestione di sé; l'autismo è uno solo ma lo spettro è ampio, a secondo delle disfunzioni e quindi chi sta loro vicino deve aiutare a preservare il loro fragile equilibrio in ogni momento della giornata”.

Ecco, quindi, che la vita intensa di questa famiglia si è intrecciata negli anni a quella di altri ragazzi come Mario, che affrontano l'oggi ma costruiscono già il domani.

“Mario e i suoi compagni hanno bisogno di fare cose che a loro vanno bene. È vero che si concentrano su una sola cosa e non amano che si spezzino le routine, eppure con Mario abbiamo sperimentato anche questo. Rompiamo la sua routine – ad esempio se si va in vacanza – ma siamo attenti a costruire insieme una nuova routine piacevole. **E lui è felice**”.

#### **Spezzare i confini**

Oggi la Fondazione Fracta Limina (Spezzare i confini), creata nel 2018, è in pieno fermento e progettazione con il progetto Icaro: nascerà a Melegnano, a sud di Milano, in uno spazio adeguato, un centro sperimentale, che dovrà **accogliere 15 ragazzi e includerà ambulatori, spazi residenziali e per lo sport, giardini**. Icaro sarà aperto alla cittadinanza e dovrà quindi interagire con vari soggetti del territorio – le associazioni come AiBi., i commercianti e servizi esistenti, gli oratori.

“Abbiamo pensato di unirci, di fare qualcosa insieme. Così **noi e altri genitori di ragazzi con autismo**, pensando al cosiddetto 'dopo di noi', abbiamo creato la Fondazione che comprende anche la cooperativa dei bravissimi educatori Fabula onlus – concludono Cristina e Alberto- **Servono** infatti **persone competenti** per 'gestire' le persone con autismo fuori casa e se questo funziona, anche noi in famiglia potremo beneficiarne. Siamo consapevoli che i nostri figli avranno sempre bisogno di assistenza, ma sappiamo anche che hanno bisogno di luoghi e persone che sappiano gestire la loro fragilità, in un contesto sicuro”.

Per chi volesse conoscere questo progetto: [www.fractalimina.it](http://www.fractalimina.it)



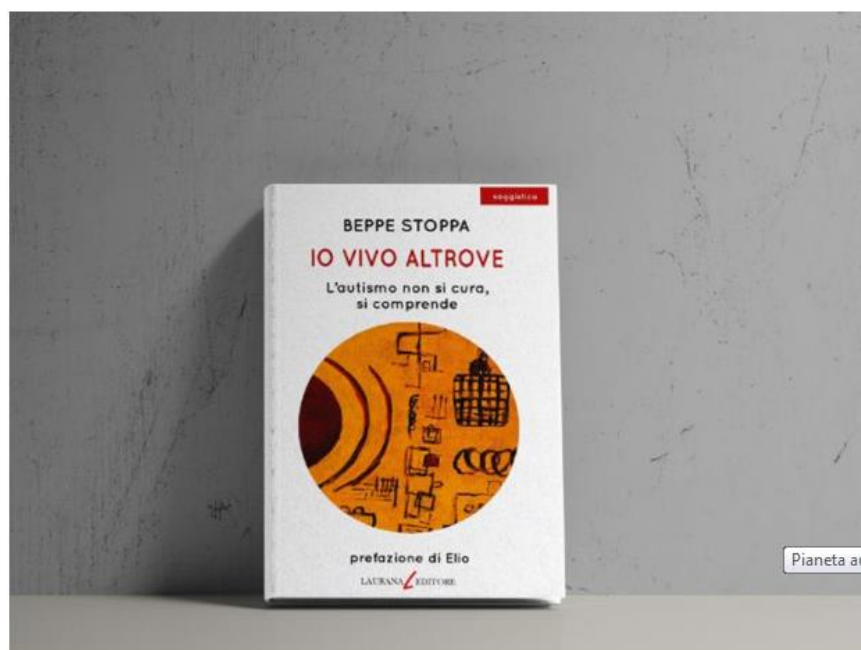
Venerdì 18 Giugno 2021

[Chi siamo](#) | [Dall'Alba al Tramonto](#) | [Toniolo Ricerca](#) | [Il Santo dei Miracoli](#) | [Vangelo della domenica](#) | [E-shop](#) | [I Blog](#)  
[Padova capitale](#) | [Sagre e Feste](#)  
[Diocesi](#) | [Sinodo diocesano](#) | [Chiesa nel mondo](#) | [Idee](#) | [Storie](#) | [Fatti](#) | [In agenda](#) | **Mosaico** | [Rubriche](#) | [Archivio](#)

## Pianeta autismo: paure e speranze nelle storie di educatori e famiglie

Beppe Stoppa in "Io vivo altrove" (Laurana editore) racconta senza pregiudizi e talvolta con ironia, sia le fatiche sia "le gioie incontenibili che questa vita un po' aliena sa portare". La prefazione è di Stefano Belisari, leader della band Elio e le Storie tese e papà di un figlio autistico

La Difesa del popolo del 20 giugno  
2021



17/06/2021

Storie di famiglie ed educatori, perché l'autismo a basso e alto funzionamento è una sindrome che si vive quotidianamente. Lo ha constatato Beppe Stoppa, autore di diversi volumi su temi sociali, che non conosceva questo "universo". In "Io vivo altrove" racconta senza pregiudizi, e talvolta con ironia, sia le fatiche sia "le gioie incontenibili che questa vita un po' aliena sa portare". Nel mondo un nuovo nato su 70 è autistico, qualche milione solo in Italia. «Esiste ormai da tempo la possibilità di un intervento competente ed efficace i cui effetti positivi migliorano in maniera a volte impressionante e insperata la vita delle persone con autismo e dei loro famigliari. Tali trattamenti, che dovrebbero per legge essere garantiti dal servizio sanitario nazionale, oggi di fatto non lo sono», denuncia nella prefazione Stefano Belisari, leader della band Elio e le Storie tese e papà di un figlio autistico, auspicando che "si riesca a comunicare a sempre più persone l'importanza e la necessità di un intervento finalmente efficace e diffuso". I diritti d'autore sono devoluti alla Fondazione Fracta Limina per il Progetto Icaro, primo centro polifunzionale a Sud Est di Milano per persone con autismo e neurodiversità.

(La recensione è tratta dal numero di maggio di SuperAbile INAIL, il mensile dell'Inail sui temi della disabilità)

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Fonte: Redattore sociale (www.redattoresociale.it)



ecodimilanoeprovincia

18 h · 🌐



"Io vivo altrove, l'autismo non si cura si comprende": un abbraccio letterario con scambio di storie ed emozioni tra i ragazzi di [Fondazione Fracta Limina Onlus](#) e le biblioteche dei comuni di [Comune di San Donato Milanese](#) e [Comune di San Giuliano Milanese](#)  
#SanGiulianoMilanese #SanDonatoMilanese #biblioteche #libro #autismo #ecodimilanoeprovincia



ECODIMILANOEPROVINCIA.IT

I ragazzi di Fracta Limina regalano del libro alle biblioteche del territorio - Eco di Milano e Provincia





**IN BREVE**

**San Giuliano**

**"lo vivo altrove"**  
**Testimonianze sull'autismo**

**L'autismo** spiegato attraverso le testimonianze di chi lo vive. Accompagnati dal presidente Mario Ciummei e dagli educatori Emiliano Strada e Matteo Amighetti, alcuni dei ragazzi della fondazione Fracta Limina regaleranno alle biblioteche del Sud-Est Milanese il libro "lo vivo altrove", raccolta di testimonianze sull'autismo. Appuntamento alle 15 di oggi nella sala consiliare di San Giuliano.



**Dalla Triennale al Base di scena "il corpo intelligente"**

**lo vivo altrove**

**AUTORANTE PIZZERIA GAUGUIN**

Antonio e il suo Staff ti aspettano con delle ottime pizze e la mitica Pasticci di Penco, e il maxi schermo dove potrai seguire le partite degli Azzurri.

**APERTO LA DOMENICA SERA**

**RESTORANTE CAFE GAUGUIN**

Viale Leonardo Da Vinci, 42 - 20129 Milano - Tel. 02/4801300  
Tel. 02/4804591 - 02/4804601 - E-mail: [appuntamenti@antoniogaugin.com](mailto:appuntamenti@antoniogaugin.com)  
[www.antonigaugin.com](http://www.antonigaugin.com)





HOME ATTUALITÀ ▾ CRONACA ▾ SOCIETÀ ▾ SALUTE ▾ CULTURA ▾ SPORT ▾ LAVORO ▾



Home > Cronaca > San Giuliano > I ragazzi di Fracta Limina regalano un libro alle biblioteche del territorio

Cronaca San Giuliano San Donato Scelti dal Direttore

## I ragazzi di Fracta Limina regalano un libro alle biblioteche del territorio

*"Io vivo altrove, l'autismo non si cura si comprende": un abbraccio letterario con scambio di storie ed emozioni per dare forza a progetti futuri di integrazione e socializzazione.*

Di Redazione - 7 Luglio 2021

337 0



Accompagnati dal presidente **Mario Ciummei** e dagli educatori **Emiliano Strada** e **Matteo Amighetti**, un gruppo di 4 ragazzi della **Fondazione Fracta Limina**, ha regalato oggi alle biblioteche del territorio due copie del libro **"Io vivo altrove"** raccolta di testimonianze

### Prima tappa: San Giuliano Milanese



**Alessio, Mario, Gabriele** e **Alessio** sono stati accolti con una cerimonia informale alle 15 nella sala consiliare di **San Giuliano Milanese** dall'assessore **Francesco Salis**, dalla responsabile della biblioteca **Barbara Gnaga, Rita Ariante, Valeria Dainese** e **Alberta Massari**, referenti servizio Cultura e Politiche Giovanili. L'assessore Salis, esprimendo l'augurio che il libro venga letto da molti cittadini del Sud Milano, ha donato al presidente Mario Ciummei un volume sulla storia di San Giuliano.



*L'autismo non è una malattia, è una condizione di vita che in Italia riguarda circa 600mila persone, tutte uniche in un universo eterogeneo chiamato spettro autistico. Questo libro – ha aggiunto – è un ventaglio di storie che aiuta a conoscere la complessità e la bellezza delle difficoltà in cui vivono le persone autistiche, i loro familiari e anche operatori e professionisti che si occupano di questa condizione di vita. Vogliamo lasciare a disposizione del territorio una copia di questo volume perché è sempre maggiore la possibilità di incontrare persone autistiche nella vita di ciascuno e queste testimonianze riescono a raccontare in modo diretto e senza sconti o commiserazioni chi vive accanto a noi e non, come a volte si pensa, altrove.*

Mario Ciummei, presidente Fondazione Fracta Limina

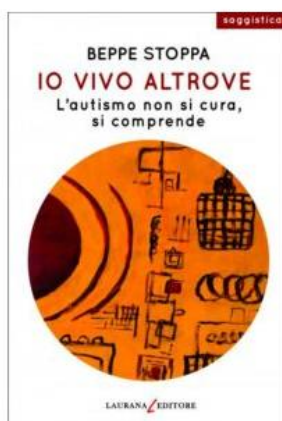
## Seconda tappa: San Donato Milanese



La piccola delegazione si è mossa poi alla volta di **San Donato Milanese** dove nel giardino della biblioteca è avvenuto uno scambio di libri. Nello spazio verde **Chiara Papetti**, assessore Istruzione, Biblioteche, Associazionismo no-profit, **Alessandra De Bernardis**, assessore Welfare comunitario, Salute e Ben-essere, Pari Opportunità insieme a **Isabella De Matteis**, responsabile servizi alla collettività e **Michela Stella**, a nome di tutto lo staff bibliotecario, dopo aver ricevuto una copia del libro scritto da **Beppe Stroppa**, hanno consegnato a loro volta ai ragazzi dei volumi tradotti con i simboli utilizzati nella comunicazione aumentativa e alternativa (CAA), in segno di accoglienza e di condivisione.

*“Quando abbiamo proposto alle biblioteche di San Donato e San Giuliano – ha spiegato **Mario Ciummei**, presidente di Fracta Limina – la nostra iniziativa di donazione del libro, abbiamo trovato subito la piena disponibilità delle amministrazioni comunali a collaborare con noi. È stato molto importante che a consegnare i libri siano stati i ragazzi, per loro è un modo per interagire con le persone e vivere il territorio*

## Il libro



È un libro prezioso perché contribuirà a dare le ali al progetto **Icaro**, un Centro con servizi specifici per persone con autismo e neurodiversità che sia luogo di inclusione, uno spazio davvero interattivo (il primo nel Sud Est Milano), dove i ragazzi potranno avere contatti con l'esterno e ritagliarsi piccole opportunità di lavoro”.

**Io vivo altrove**  
**Beppe Stoppa - Laurana Editore**  
€18,00

**SINOSSI** - L'autore racconta storie di famiglie, educatori, ragazze e ragazzi che vivono in questo universo parallelo e che sorprenderanno il lettore per la ricchezza aliena delle loro vite. Nella prefazione del libro Stefano Belisari, leader del gruppo Elio e le Storie Tese e papà di un figlio autistico lancia un messaggio “L'auspicio è che si riesca a comunicare a sempre più persone l'importanza e la necessità di un intervento finalmente efficace e diffuso. Per tutti! Come dovrebbe essere in un Paese civile”.

**I diritti d'autore saranno devoluti a Fracta Limina e destinati a dare le ali a un sogno: la realizzazione del progetto Icaro, un Centro polifunzionale che offra servizi specifici per persone con autismo e neurodiversità, il primo nel territorio del Sud Est Milano.**



**TAGS** autismo Fondazione Fracta Limina Io vivo altrove libro San Donato Milanese  
San Giuliano Milanese

COMUNE DI  
**SAN DONATO  
MILANESE**CITTÀ  
**METROPOLITANA  
DI MILANO****COMUNICATO STAMPA****CHE VISITA GRADITA IN BIBLIOTECA**

Ieri pomeriggio i ragazzi della Fondazione Fracta Limina hanno donato alcune copie di "Io vivo altrove", pubblicazione promossa per sostenere il progetto Icaro

**VISITA** gradita, ieri pomeriggio, per le biblioteche della Centrale. **Alessio, Mario, Gabriele e Alessio**, ragazzi della Fondazione Fracta Limina, si sono presentati con un gradito omaggio per i lettori della città. Hanno, infatti, portato in dono alcune copie del libro che racconta le loro storie, dal titolo "Io vivo altrove".

Il volume, edito da Laurana Editore, è un'iniziativa editoriale a sostegno del progetto Icaro, promosso dalla Fondazione con l'obiettivo di realizzare un centro polifunzionale nel sud est Milano che offra servizi specifici per persone con autismo e neurodiversità. La pubblicazione nasce dall'idea di mettere nero su bianco le paure e le speranze di tante famiglie che cercano di uscire dall'isolamento e di rendere visibile la propria quotidianità, raccontando un universo poco conosciuto e spesso privo di aiuti adeguati.

Nel corso dell'incontro – a cui hanno preso parte anche **Mario Ciummei**, presidente della Fondazione e papà di Alessio, **Alessandra De Bernardis**, Assessore al welfare comunitario, e **Chiara Papetti**, Assessore alle biblioteche – i ragazzi hanno letto alcuni brani del libro e hanno ricevuto in dono, come forma di ringraziamento per il loro gesto di altruismo, alcuni libri di narrativa.


«L'incontro, animato dalla piacevole presenza dei ragazzi – spiega l'Assessore De Bernardis –, ha offerto l'occasione per approfondire la conoscenza sull'impegno di Fracta Limina, realtà che, puntando a migliorare la qualità della vita delle persone autistiche, rappresenta un importante punto di riferimento per tante famiglie del sud est Milano».

«Le nostre biblioteche – aggiunge l'Assessore Papetti – sono luogo di confronto e condivisione. L'auspicio è che i volumi donati, già disponibili al prestito, possano rappresentare un veicolo per diffondere consapevolezza su una condizione di vita che in Italia riguarda circa 600mila persone. Grazie ad Alessio, Mario, Gabriele e Alessio per aver condiviso le loro storie con tutti noi».

*San Donato Milanese, 8 luglio 2021*


via Cesare Battisti, 2  
20097 San Donato Milanese (MI)  
ufficio.stampa@comune.sandonatomilanese.mi.it



☰ ON EURO 2020 METEO GUIDA TV SPECIALI ABBONATI LEGGI IL GIORNALE ACCEDI 

# IL GIORNO MILANO

ITALIA-INGHILTERRA BOLLETTINO COVID VARIANTE DELTA ZONA BIANCA MODIFICHE BIMBA MORTA IN PISCINA METEO





CRONACA POLITICA ECONOMIA MONDO SALUTE STILE SPORT CULTURA SPETTACOLI COSA FARE EURO 2020 EDIZIONI 


Cronaca di Milano Cosa Fare Sport

Home > Milano > Cronaca > "Io Vivo Altrove" Libro...

SAN GIULIANO Pubblicato il 10 luglio 2021

## "Io Vivo Altrove" libro sull'autismo nelle biblioteche



Le biblioteche comunali di San Giuliano e San Donato si sono arricchite di un titolo. Si tratta di "Io vivo altrove", testimonianze sull'autismo. A donare le copie del libro (due a San Giuliano e tre a San Donato) sono stati i ragazzi della fondazione Fracta Limina, che si occupa del supporto alle persone con disturbi dello spettro autistico e punta a realizzare, nel Sud-Est Milanese, un centro per l'inclusione. "Vogliamo lasciare a disposizione del territorio una copia di questo volume perché è sempre maggiore la possibilità di incontrare persone autistiche - ha spiegato il presidente di Fracta Limina Mario Ciummei -. Aspetto importante: a consegnare i libri sono stati i ragazzi".A.Z.

© Riproduzione riservata



Comune di San Donato Milanese ha pubblicato un video  
nella playlist **Associazionismo** — a San Donato Milanese.

17 luglio alle ore 13:00 · 🌐

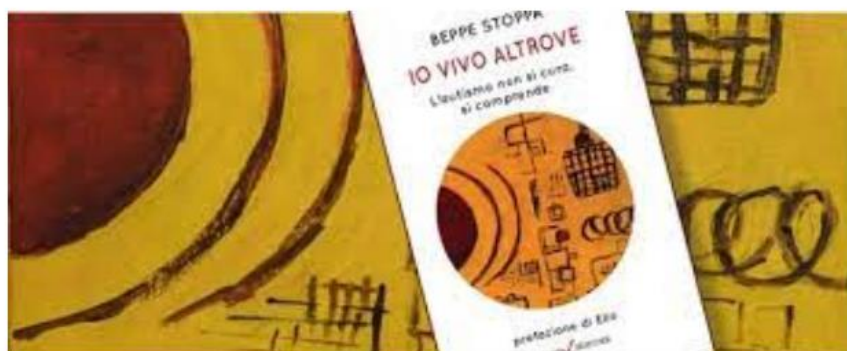
■ | IO VIVO ALTROVE

Alessio, Mario, Gabriele e Alessio, ragazzi della **Fondazione Fracta Limina Onlus**, hanno portato in dono, per i lettori della città, alcune copie del libro "Io vivo altrove" che racconta le loro storie. Il volume nasce dall'esigenza di dar voce a tante famiglie e per sostenere il progetto Icaro, il cui obiettivo è la realizzazione del primo Centro polifunzionale per persone con autismo e disabilità intellettiva nell'area del Sud Est Milano.

Per saperne di più leggi:

<https://www.comune.sandonatomilanese.mi.it/cs-che-visita.../>





Luglio 21, 2021 Di REDAZIONE

I ragazzi di Fracta Limina fanno tappa a Vizzolo e Melegnano, dopo essere passati da San Donato e San Giuliano nelle scorse settimane per omaggiare le rispettive biblioteche di due copie del libro che racconta tante storie legate al mondo dell'autismo. Domani, giovedì 22 luglio alle 14.30, Alessio, Mario ed Alessio accompagnati dal presidente **Mario Ciummei** e dall'educatore **Ermanno Strada** arriveranno prima a Vizzolo (14.30) dove incontreranno la sindaca **Luisa Salvatori** e gli assessori alla cultura **Silvana Scaturro** e al bilancio Ermanno Guerrini oltre alla responsabile della biblioteca **Monica Mongiello** e poi a Melegnano (15.30) dove ad attenderci ci sarà il sindaco **Rodolfo Bertoli**, davanti alla biblioteca comunale di piazza delle associazioni con il direttore **Franco Fornaroli**.

L'iniziativa del gruppo dei genitori di Fracta Limina è che il libro, i cui ricavati saranno devoluti alla realizzazione di Icaro, un centro inclusivo nel Sud Est Milano, diventi patrimonio di tutti: *<L'autismo fa parte della vita di tutti, anche se non lo sappiamo - spiega Stefano Belisari leader del gruppo Elio e le storie tese che ne ha scritto la*

*prefazione - viviamo circondati da persone autistiche, ma*

*non ce ne accorgiamo>.* Anche **Mario Ciummei**, presidente di Fracta Limina sottolinea: *<La nostra intenzione è di proseguire l'iniziativa anche dopo l'estate. Vogliamo portare il libro nelle altre biblioteche del territorio affinché questo itinerario diventi un viaggio di approfondimento delle tematiche per noi fondamentali come l'inclusione e la piena partecipazione dei nostri ragazzi alla vita del territorio>.*

**Andrea Grassani**



### CATEGORIE

[COSTUME](#)

[CRONACA](#)

[NEWS](#)

[POLITICA](#)

[SPORT](#)

[ULTIMA ORA](#)

### ARTICOLI RECENTI

[Il libro "Io vivo altrove" fa tappa a Vizzolo Predabissi e Melegnano](#)

[Confcommercio Melegnano: basta parole, chiediamo fatti, il territorio va presidato adeguatamente](#)

[Volley, quarto posto agli Europei per il melegnanese Daniele Carpita](#)

[Melegnano, la Lega si rivolge ai ministri Lamorgese e Guerini per la sicurezza](#)

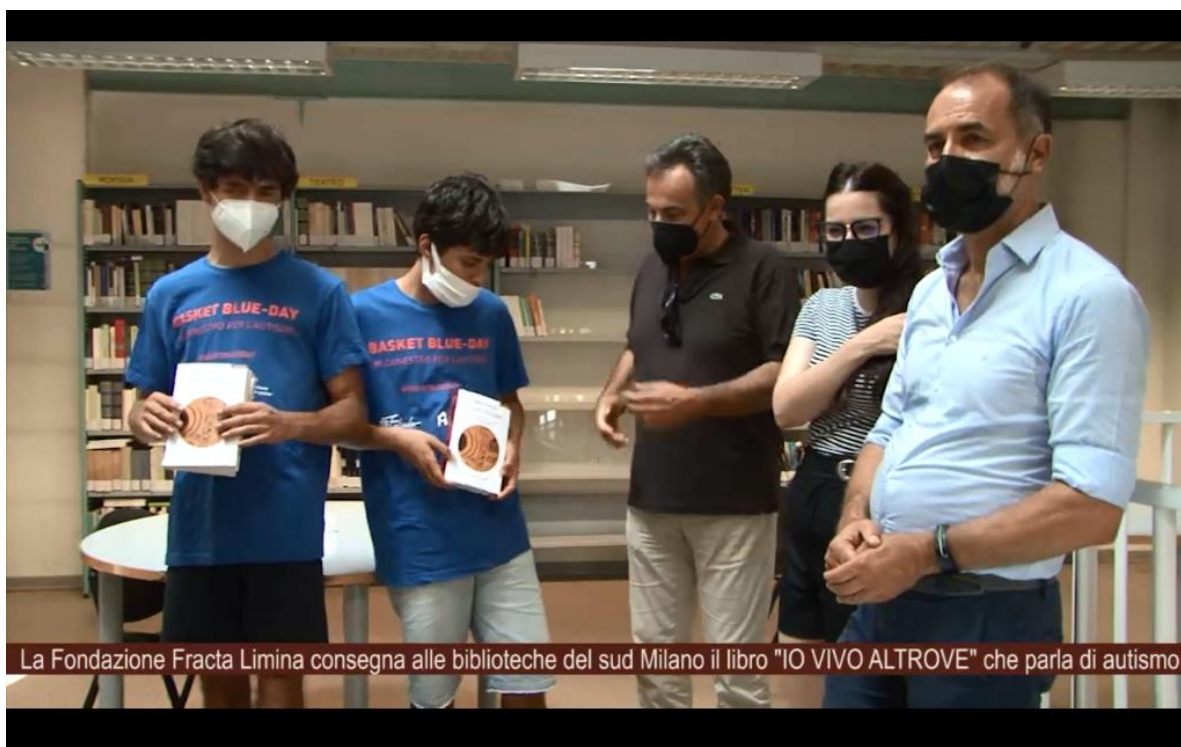
[Melegnano, a vuoto il bando per i centri estivi](#)

### COMMENTI RECENTI

Matteo Frigerio su [Melegnano, da Forza Italia no all'abbattimento della fioriera di piazza Risorgimento](#)

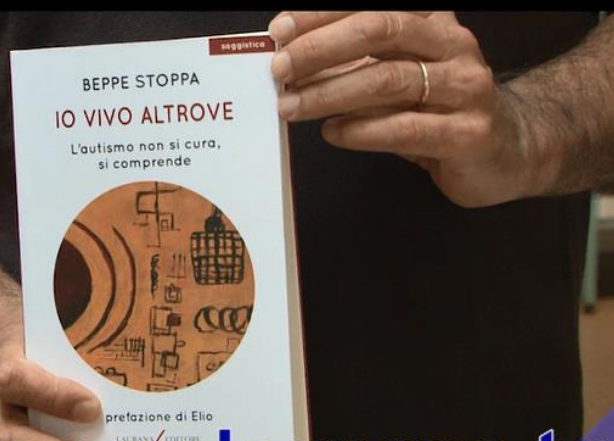
Redazione su [Melegnano, idea Sara Marsico per il centrosinistra?](#)

Redazione su [Melegnano, idea Sara Marsico per il centrosinistra?](#)



Il libro è in vendita nelle librerie a 18,00 euro  
Il ricavato servirà per la realizzazione di un Centro Sperimentale per i bisogni delle persone con autismo

La Fondazione  
Fracta Limina consegna  
alle biblioteche del sud  
Milano il libro  
"IO VIVO ALTROVE"  
che parla di autismo



[www.melegnano.tv](http://www.melegnano.tv)



ecodimilanoeprovincia

23 luglio alle ore 14:50 · 🌐



Bissa l'iniziativa dei ragazzi di [Fondazione Fracta Limina Onlus](#). [Io Vivo Altrove](#) trova casa in altre due biblioteche.

#VizzoloPredabissi #Melegnano #biblioteche #libro #autismo  
#ecodimilanoeprovincia



ECODIMILANOEPROVINCIA.IT

I ragazzi di Fracta Limina a Vizzolo Predabissi e Melegnano - Eco di Milano e Provincia





Cronaca Melegnano Lombardia

## I ragazzi di Fracta Limina a Vizzolo Predabissi e Melegnano

Bissa l'iniziativa dei ragazzi di Fracta Limina. "Io vivo altrove" trova casa in altre due biblioteche.

Di Redazione - 23 Luglio 2021 47 0



Si allarga a tutto il territorio del Sud Milano l'abbraccio letterario dei ragazzi di **Fracta Limina**. Dopo l'uscita delle scorse settimane – a San Donato e San Giuliano Milanese – ieri è stata la volta di altri due comuni.

**Mario** ed **Alessio** hanno regalato alle biblioteche di Melegnano e Vizzolo Predabissi quattro copie del libro *"Io vivo altrove"*, raccolta di tante storie come la loro e di testimonianze sull'universo autismo.

Ad attendere i ragazzi accompagnati dal presidente **Mario Ciummei** e dall'educatore **Emiliano Strada**, nel porticato della biblioteca alle 14.30 a **Vizzolo Predabissi**, la sindaca **Luisa Salvatori** e la responsabile della biblioteca **Monica Mongiello**.



La consegna a Vizzolo Predabissi

Da Vizzolo a **Melegnano**, per la seconda tappa di un'iniziativa che punta a stimolare una riflessione sulla necessità di integrazione delle persone con autismo. Alle 15.30, nei locali della biblioteca intitolata a Carlo Emilio Gadda, Mario ed Alessio con **Alberto Basso**, segretario di Fracta Limina e papà di Mario, hanno consegnato al sindaco **Rodolfo Bertoli**, assessore alla cultura **Roberta Salvaderi** e al direttore della biblioteca **Franco Fornaroli** le copie di *Io vivo Altrove*, che sono già state inserite nel catalogo bibliotecario.



...e poi alla biblioteca di Melegnano.

Desiderio dei genitori di Fracta Limina è che il libro, i cui diritti d'autore saranno devoluti alla realizzazione di *Icaro*, un centro di inclusione nel Sud Est Milano, diventi patrimonio di tutti, affinché cresca una maggiore consapevolezza nei confronti di un disturbo che rompe tutti gli schemi e di cui si conosce ancora poco, nonostante recenti studi indichino che in Italia la diagnosi colpisca 1 bambino su 77 nella fascia d'età 7-9 anni.

"La nostra intenzione è di proseguire l'iniziativa anche dopo l'estate – ha spiegato Mario Ciummei, presidente di Fracta Limina -. Vogliamo portare il libro in altre biblioteche del territorio affinché questo itinerario diventi un viaggio di approfondimento delle tematiche per noi fondamentali come l'inclusione e la piena partecipazione dei nostri ragazzi alla vita del territorio".



È un libro prezioso perché contribuirà a dare le ali al **progetto Icaro**, un Centro con servizi specifici per persone con autismo e neurodiversità che sia luogo di inclusione, uno spazio davvero interattivo (il primo nel Sud Est Milano), dove i ragazzi potranno avere contatti con l'esterno e ritagliarsi piccole opportunità di lavoro".

**Io vivo altrove**

**Beppe Stoppa – Laurana Editore**

€18,00

**SINOSSI** – L'autore racconta storie di famiglie, educatori, ragazze e ragazzi che vivono in questo universo parallelo e

che sorprenderanno il lettore per la ricchezza aliena delle loro vite. Nella prefazione del libro Stefano Belisari, leader del gruppo Elio e le Storie Tese e papà di un figlio autistico lancia un messaggio "L'auspicio è che si riesca a comunicare a sempre più persone l'importanza e la necessità di un intervento finalmente efficace e diffuso. Per tutti! Come dovrebbe essere in un Paese civile".

Il volume è **acquistabile** online sul sito dell'editore ma anche in moltissimi store digitali come Amazon.

LA CAMPAGNA FRACTA LIMINA Il sogno è creare un centro di inclusione nel Sudest Milanese

Libri donati in biblioteca per non ignorare l'autismo

Dopo aver interessato nelle scorse settimane San Donato e San Giuliano, ieri ha fatto tappa a Vizzolo e Melegnano la campagna di sensibilizzazione di Fracta Limina, la fondazione composta da dieci famiglie del Sudmilano il cui obiettivo è quello di creare sul territorio un centro di inclusione per le persone autistiche. Accompagnati dall'educatore Emiliano Strada, Mario e Alessio hanno donato alcune copie del

libro dal titolo "Io vivo altrove" ai sindaci di Vizzolo Luisa Salvatori e Melegnano Rodolfo Bertoli, presenti nel primo caso con la responsabile della biblioteca Monica Mongiello e nel secondo con l'assessore alla cultura Roberta Salvaderi e il direttore della biblioteca Franco Fornaroli: conservate nelle due biblioteche del Sudmilano, dove potranno diventare patrimonio di tutti affinché cresca una sempre maggiore con-

Un momento dell'iniziativa di ieri, con la consegna dei libri: l'obiettivo è diffondere una maggiore consapevolezza dell'autismo



sapevolezza nei confronti dell'autismo, saranno devoluti alla realizzazione di un centro di inclusione nel Sud-est Milano i diritti d'autore del libro, la cui prefazio-

ne è stata scritta da Stefano Belisari, leader del gruppo Elio e le Storie Tese e papà di un figlio autistico. ■ S.C.

20 MELEGNANO | Incontro con il ministro del Lavoro Orlando

Il caso I deputati della Lega Toccalini e Colla scrivono al ministro del Lavoro Orlando Sportello Inps, la battaglia ora approda in Parlamento

La battaglia per il caso di un dipendente Inps, che ha fatto scendere in campo i deputati della Lega Toccalini e Colla, si è spostata in Parlamento. I due deputati hanno scritto una lettera al ministro del Lavoro Orlando, chiedendo che venga creato un sportello Inps per i lavoratori che hanno difficoltà a trovare un lavoro. Toccalini e Colla hanno anche chiesto che venga creato un fondo di garanzia per i lavoratori che hanno difficoltà a trovare un lavoro. La lettera è stata inviata al ministro del Lavoro Orlando il 15 luglio scorso.

AL PARCO La protesta delle mamme: «Sistemate le panchine»

Le mamme di un parco di Melegnano si sono unite per protestare contro la mancanza di panchine. Le mamme hanno scritto una lettera al sindaco di Melegnano, chiedendo che vengano sistemate le panchine. La lettera è stata inviata al sindaco di Melegnano il 15 luglio scorso.

LA CAMPAGNA FRACTA LIMINA Libri donati in biblioteca per non ignorare l'autismo

Dopo aver interessato nelle scorse settimane San Donato e San Giuliano, ieri ha fatto tappa a Vizzolo e Melegnano la campagna di sensibilizzazione di Fracta Limina, la fondazione composta da dieci famiglie del Sudmilano il cui obiettivo è quello di creare sul territorio un centro di inclusione per le persone autistiche. Accompagnati dall'educatore Emiliano Strada, Mario e Alessio hanno donato alcune copie del libro dal titolo "Io vivo altrove" ai sindaci di Vizzolo Luisa Salvatori e Melegnano Rodolfo Bertoli, presenti nel primo caso con la responsabile della biblioteca Monica Mongiello e nel secondo con l'assessore alla cultura Roberta Salvaderi e il direttore della biblioteca Franco Fornaroli: conservate nelle due biblioteche del Sudmilano, dove potranno diventare patrimonio di tutti affinché cresca una sempre maggiore consapevolezza nei confronti dell'autismo, saranno devoluti alla realizzazione di un centro di inclusione nel Sud-est Milano i diritti d'autore del libro, la cui prefazione è stata scritta da Stefano Belisari, leader del gruppo Elio e le Storie Tese e papà di un figlio autistico. ■ S.C.





VD

@vdnewstv · Media

[Segui](#)

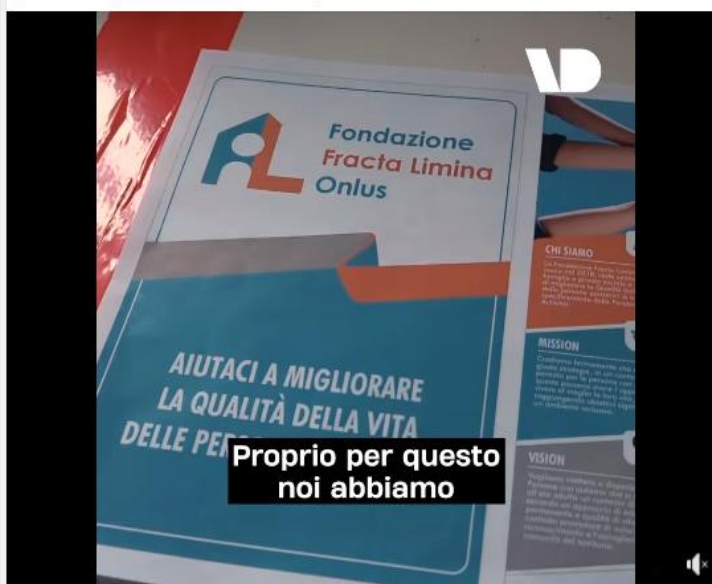
Post fissato in alto



VD

27 settembre alle ore 14:00 · 🌐

«Si pensa che le persone autistiche abbiano solo voglia di rimanere in casa. Non è il caso di Alessio»  
Alessio ha bisogno che la sua routine quotidiana venga scandita con chiarezza per poter vivere serenamente. Abbiamo trascorso una giornata insieme a lui, facendoci raccontare dai genitori e dagli operatori sanitari quali sono i metodi che utilizzano per combattere la sua ansia, permettendogli di stare insieme alle altre persone.



[Mi piace](#)

[Commenta](#)

[Condividi](#)





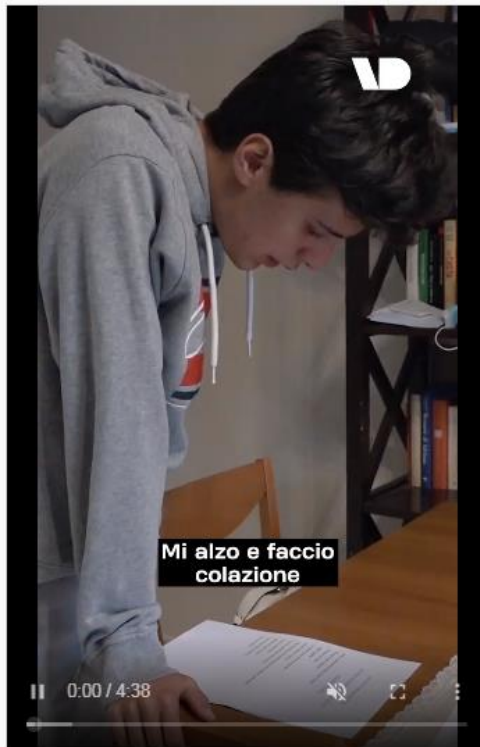
vdnews [Segui](#) ...

2.476 post 163mila follower 49 profili seguiti

VD  
Media  
Il mondo che cambia.  
vdnews.tv

Instagram

Cerca



vdnews • [Segui](#) ...

vdnews Autismo: una giornata con Alessio

Alessio ha bisogno che la sua routine quotidiana venga scandita con chiarezza per poter vivere serenamente. Abbiamo trascorso una giornata insieme a lui, facendoci raccontare dai genitori e dagli operatori sanitari quali sono i metodi che utilizzano per combattere la sua ansia, permettendogli di stare insieme alle altre persone.

#vdnews #autismo

1 sett.

[fitness\\_food\\_over40by\\_robby](#) ♥

1 sett. Mi piace: 1 Risonandi

Visualizzazioni: 27.824

27 SETTEMBRE

Aggiungi un commento... [Pubblica](#)



## FRACTA LIMINA ONLUS: FONDAZIONE AL SERVIZIO DELL'AUTISMO, INTERVISTA AL DOTTOR ALBERTO RINALDI

Giovanni Padalino



### MILANO NEWS

Trenord, una serie puntuale di ritardi settimanali: il diario del perfetto disagio quotidiano

Un nuovo vaccino contro la malaria: una nuova speranza di vita per milioni di bambini

Fracta Limina Onlus; fondazione al servizio dell'autismo, Intervista al dottor Alberto Rinaldi

10 domande sul trasporto in Lombardia all'Assessore ai trasporti Claudia Maria Terzi

Blocchi trasporti: sciopero generale trasporti 11 ottobre e sciopero Trenord 24 ottobre

La Quinta Mafia: intervista all'autore dottor Marco Omizzolo

Radio ArciNoerus: radio innovativa che promuove comunità

Migliorare la qualità della vita delle persone portatrici di handicap con una attenzione più specifica a chi ha disturbi da sindrome di autismo: è questo lo scopo principale della fondazione Fracta Limina Onlus nata nel 2018, con sede legale a Milano, in via Solferino n.7, a pochi passi dalla [Stazione Garibaldi](#) e il [Castello Sforzesco di Milano](#).

Grazie all'aiuto di numerose famiglie e privati impegnati nel mondo del sociale, Fracta Limina si impegna a garantire a chi è svantaggiato una vita dignitosa e piena di opportunità, prefissandosi obiettivi specifici e a garantendo un ambiente inclusivo.

Il Dottor Alberto Rinaldi, avvocato di professione, insieme alla moglie Simona, è uno dei tanti genitori socio fondatori.

Dottor Rinaldi, una fondazione molto importante per la città di Milano che si impegna a promuovere dei diritti e anche delle opportunità per chi spesso può rimanere nascosto.

### Come nasce questo impegno e perché questo nome Fracta Limina?

Fracta Limina è una fondazione che nasce dall'iniziativa di alcuni genitori fondatori, fortemente voluta da Alberto Basso e capitanata dal nostro Presidente Mario Ciummei.

Impegnarsi in prima persona, attraverso una fondazione, è stata per me e per mia moglie Simona un'esigenza personale che è maturata nel tempo. Da quando abbiamo ricevuto la diagnosi di autismo per

nostro figlio Gabriele, abbiamo fatto di tutto per garantirgli una vita migliore possibile, attraverso un percorso educativo e riabilitativo molto strutturato e intensivo che gli permettesse di acquisire abilità e superare molti dei suoi limiti. Grazie a questo percorso che ha coinvolto noi in primis e tutte le persone intorno a noi, Gabriele ha raggiunto tappe fondamentali per la sua vita. Ora sa esprimersi, pur se con poche parole, sa leggere, scrivere, contare, sa fare tanti sport, tutto in maniera molto semplificata ma funzionale. Purtroppo, però, non è del tutto autonomo.

Le persone con autismo, infatti, possono migliorare ma dall'autismo non si guarisce perché l'autismo non è una malattia ma una condizione personale molto particolare.

Quindi ci siamo sempre chiesti: cosa fare dopo? Come garantire un futuro dignitoso a nostro figlio?

Come genitore comprendi che tuo figlio e i ragazzi come lui possono fare passi da gigante e possono vivere bene nella nostra società dando qualcosa di sé, qualcosa di prezioso anche per gli altri, solo se accompagnati da persone competenti.

Noi e altri genitori ad un certo punto abbiamo trovato questa competenza negli educatori della cooperativa Fabula. I nostri ragazzi con loro trascorrono giornate piene di attività interessanti, e sport nei centri estivi, e riescono perfino a fare le vacanze senza genitori sperimentando percorsi di autonomia.

E' stato allora naturale per noi unire le forze, metterci insieme ad altri genitori e alla cooperativa Fabula per spezzare i confini in cui spesso i nostri ragazzi vengono relegati, per superare i limiti della disabilità che sono in parte reali, ma in parte ingigantiti e imposti dalla società.

**Fracta Limina** significa proprio spezzare i confini e oltrepassare i limiti. E' quello che desideriamo per i nostri figli e per tutti i ragazzi come loro, anche se ognuno è diverso e va rispettato per come è.

### **Un impegno per la disabilità con grande riguardo sull'autismo. Cosa rappresenta per voi questa attenzione?**

Questa attenzione alla disabilità, con particolare riguardo all'autismo, è ragione e motore della nostra stessa vita. Abbiamo imparato a non nasconderci, a non vergognarci, ad osare, a parlare di disabilità e autismo, ad essere presenti in tutti i contesti di vita privata e pubblica, senza pretendere attenzione pietosa da nessuno, ma con la volontà di porci sullo stesso piano delle famiglie "normali" per far conoscere una parte della realtà umana che è stata per troppo tempo oggetto di esclusione, ignoranza, stigmatizzazione e sopruso. Ogni forma di disabilità deve essere rispettata e deve poter vivere alla luce del sole. Noi riteniamo che possa essere la parte migliore di noi perché arricchisce il nostro orizzonte e ci insegna che accettare la diversità e a convivere con essa. Questa convivenza dà più sapore alla vita, le dona un senso speciale che altrimenti non avrebbe.

In concreto, dunque, la nostra attenzione e le nostre forze si stanno dirigendo verso la realizzazione del "Progetto Icaro", un progetto sperimentale inclusivo, che prevede la costruzione di un grande centro di

tipo diagnostico, riabilitativo, diurno, residenziale e sportivo per bambini, ragazzi e adulti con autismo, ma anche aperto al territorio e al mondo del lavoro, in collaborazione con Enti pubblici e altre realtà private e pubbliche, che possa essere un faro e un approdo per tutti coloro che hanno in famiglia una persona con autismo .

**Lei è uno dei soci fondatori, quali sono gli obiettivi e che valore assume la parola inclusione?**

Inclusione significa dare opportunità, dare strumenti di compensazione adeguati a chi parte da una situazione di svantaggio per raggiungere gli stessi legittimi obiettivi di tutti i ragazzi: imparare, fare sport, diventare più autonomi possibile, avere amici, trascorrere momenti di convivialità e festa, acquisire abilità anche lavorative che possano essere messe a frutto. Non vogliamo che i nostri figli siano un peso morto per la società, ma che interagiscano con la società stessa attraverso i propri talenti e la propria sensibilità.

**Spesso la disabilità può soffrire di una forte miopia da parte delle istituzioni.**

**Qual' è il messaggio da parte di voi genitori e soprattutto dei ragazzi che potrebbero essere dimenticati da chi dovrebbe fare garantire una vita dignitosa al pari con tutti gli altri cittadini?**

Le istituzioni spesso sono latitanti, ma, laddove stimolate e pungolate anche dalle famiglie di questi ragazzi, ci auguriamo possano dare un contributo essenziale. Speriamo di incontrare rappresentanti politici che abbiano una vera cultura dell'inclusione, che non passa solo attraverso l'adozione di provvedimenti normativi o amministrativi, o l'erogazione di fondi pubblici, ma si fonda sul far proprio uno sguardo diverso, che non è commiserazione, seppur compassionevole, ma pieno rispetto. Laddove questo non sarà possibile, ci faremo portavoce di un messaggio incisivo che possa cambiare loro le coscienze.



Nell'epoca della coazione a cambiare e della flessibilità come stile di vita, in cui tutto quello che c'è, è da tempo che siano i prodotti in offerta all'Esselunga, i temporary-shop dei Fashion-District o le stories su Instagram, chi si ferma è perduto. E specialmente a Milano: se c'è un luogo che incarna il mito del dinamismo incessante, l'innovazione quasi a ogni costo, l'entusiasmo per le sfide del futuro (inteso come sinonimo, in sé, di novità), quel posto è certamente Milano. Una città in perenne trasformazione, ideale per chi rifugge la routine e disdegna l'abitudine.

Ma non per tutti il cambiamento è l'elisir di un'esistenza felice. Ai margini resta chi, per vivere, ha bisogno di regole inderogabili e fisse, ritualità condivise con il proprio ambiente e un grado minimo di incertezza. Di un mondo, cioè, perfettamente prevedibile, routinario, in cui tutto è proprio dov'era il giorno prima e scervo, il più possibile, di novità. Per ben 60 milioni di persone al mondo che soffrono di autismo, questa realtà non è una tra le opzioni, ma l'unica possibile. L'autismo, infatti, è una patologia molto grave, di cui ignoriamo le origini ma non i tassi di crescita, sempre più preoccupanti: solo in Italia si stima che ne soffra 1 bambino ogni 150, complessivamente, oltre 500mila persone.

Come sarà la vita di queste persone da adulte? Dopo le scuole dell'obbligo c'è un buco nero a cui la legge 104/1992, che è il principale riferimento normativo italiano per la disabilità, risponde per chi ha invalidità rilevanti con l'accompagnamento e, nei casi ancora più gravi, come in molti casi di autismo severo, con la pensione di inabilità, incompatibile con il lavoro. Un'esclusione sociale che compromette il benessere e lo sviluppo di chi ne soffre e affida, per intero, il *caring* al nucleo familiare.

Per far fronte a tutto questo è nata, nel 2018, la Fondazione Fracta Limina Onlus, dalla volontà di una decina di famiglie del sud-est milanese di spezzare i confini dell'isolamento sociale dei loro figli, autistici o con disabilità gravi. L'idea è di dare vita a Icaro, un polo unico di assistenza a Milano che, per gemmazione, si traduca in una rete di centri polispecialistici sul territorio, pensati a misura di chi soffre di autismo in forma grave e medio-grave. «Un luogo in cui», mi racconta Alberto, uno dei papà promotori, «quando tuo figlio è lì, sai che sarà seguito con attenzione, competenza e passione». Sì, perché uno dei problemi dell'autismo è che richiede competenze specifiche che i centri diurni per disabili presenti oggi in città difficilmente hanno. Per questo della Fondazione fa parte Fabula, la Cooperativa sociale di operatori specializzati in questo campo.

Icaro, oggi, è in forma embrionale a Noverasco, nei locali di un oratorio e dà assistenza a 10-12 ragazzi. Ma la Fondazione pensa più in grande e sta dialogando con i comuni di Milano e dell'hinterland per realizzare anche in città le *best practice* pubblico-private presenti in Brianza e nel pavese, con l'accreditamento in regione e in Ats e l'avvio di convenzioni per rendersi accessibili anche a famiglie meno abbienti.

Sarebbe bello, ci dice Alberto «se davvero lo stesso supporto ricevuto a scuola, mio figlio potesse averlo anche nel mondo del lavoro», citando uno dei punti del *Manifesto per una Milano SafeInclusiveSpace* che è stato lanciato di recente da Azione Inclusiva, gruppo che fa parte del neonato universo riformista cittadino, per stimolare le attività dell'Osservatorio contro la discriminazione voluto da Sala e che sarà presto operativo in città. Una gestione comunitaria del *minority caring* o il *caregiving* delle minoranze o è essenziale per aiutare queste famiglie a costruire, per i loro ragazzi, ali abbastanza robuste da vederli volare da soli. Proprio come Icaro, sottolinea con un sorriso Alberto.



**Belle Storie**

Cronache, racconti e notizie che fanno bene. Storie di vita buona che rendono possibile la speranza



**LA COOP SOCIALE** Al lavoro per un progetto sull'autismo al fianco delle famiglie

## Fabula, impresa vincente: premio nazionale con Icaro

■ Prestigioso riconoscimento nazionale in questi giorni per la cooperativa Fabula, che con le famiglie di Fracta Limina partecipa attivamente alla realizzazione a Melegnano del progetto Icaro, un centro polifunzionale che risponderà ai bisogni dei soggetti con autismo nel territorio del Sud-est Milano. Con altre tredici organizzazioni del terzo settore, la cooperativa sociale si è aggiudicata il premio del digital tour "Imprese vincenti 2021" nella speciale categoria rivolta alle imprese sociali, la motivazione è legata alla capa-

cià di essersi saputo reinventare per continuare a garantire servizi indispensabili anche in tempo di pandemia. «Come soci, utenti e soprattutto amici, ci rallegriamo per questo prestigioso riconoscimento che la cooperativa sociale si è meritata in un periodo drammatico ed estremamente impegnativo per chi si occupa di fragilità ed in particolare di autismo - afferma il presidente di Fracta Limina Mario Ciummei -. Restando al fianco dei bambini e dei ragazzi autistici anche in questi mesi difficili, la cooperativa Fabula ha dimostrato



La squadra della coop Fabula

la straordinaria competenza e passione che ne hanno sempre animato l'attività in questi 12 anni al servizio delle nostre famiglie». ■



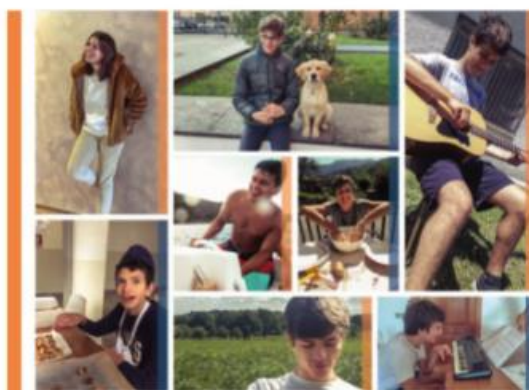
## *A Rocca Brivio Fondazione Fracta Limina lancia il progetto “dona le ali a Icaro”, per la realizzazione di un centro specializzato*

*Venerdì 26 novembre a San Giuliano Milanese un viaggio dentro l'universo autismo. In Italia 1 bambino su 77, nella fascia d'età tra 7 e 9 anni, presenta un disturbo dello spettro autistico con una prevalenza maggiore nei maschi che sono 4,4 volte in più rispetto alle femmine*



Redazione 23 novembre 2021

**FRACTA  
LIMINA è**



**Non esistono ragazzi autistici.  
Esistono Mario, Alessio, Andrea...  
L'autismo è un universo dove ognuno è unico.  
Grazie a percorsi educativi e riabilitativi  
strutturati possono superare molti limiti e vivere  
bene. Accompagnarli in questo percorso può  
dare soddisfazioni enormi.**

Uno dei pannelli della mostra

Una serata sull'autismo per la Fondazione Fracta Limina che lancia una raccolta fondi per gettare le fondamenta del progetto “Dona le ali a Icaro”, venerdì 26 novembre alle 19, nella splendida cornice di Rocca Brivio, a San Giuliano Milanese.

Un invito aperto a tutti per entrare nell'universo dell'autismo, infrangere i confini che spesso ci allontanano dalle persone con disturbi dello spettro autistico, comprenderne il comportamento e capirne davvero i bisogni. Prima di tutto quelli essenziali,

perché anche chi soffre di questo disturbo del neurosviluppo può vivere bene nella nostra società, superare molti limiti e raggiungere tappe fondamentali, acquisire abilità, fare attività sportiva e sperimentare percorsi di autonomia.

I pannelli in mostra alla Rocca accompagneranno i visitatori in un percorso di conoscenza perché “La realtà per una persona autistica è una massa interattiva e confusa di eventi, persone, luoghi, rumori e segnali. Niente sembra avere limiti netti, ordine e significato... (Therese Jolliffe in Temple Grandin). Di autismo si parla poco e si conosce ancora meno. Eppure secondo uno studio del 2016 in Italia 1 bambino su 77, nella fascia d’età tra 7 e 9 anni, presenta un disturbo dello spettro autistico con una prevalenza maggiore nei maschi che sono 4,4 volte in più rispetto alle femmine. E i casi di autismo diagnosticati durante l’infanzia e l’adolescenza sono in aumento.

Per uscire dall’isolamento le famiglie di Fracta Limina, giovane Fondazione a cui partecipa attivamente anche la Cooperativa Fabula Onlus, da oltre 12 anni in prima linea nella presa in carico di persone con autismo, hanno unito le forze, condividendo paure, speranze e soprattutto un sogno, quello di realizzare nel territorio del Sud Est milanese un Centro sperimentale in grado di offrire servizi professionali, riabilitativi e strutturati, pensato per le persone autistiche e fruibile da tutta la comunità. Icaro sarà un luogo di accoglienza ma anche di crescita, per favorire l’adattamento e l’inclusione di persone con autismo e neurodiversità, con l’offerta di un ventaglio di servizi che rispondano al bisogno di futuro delle persone autistiche e delle loro famiglie. Perché l’autismo non è una malattia, non c’è cura e non si può guarire, è un disturbo che ti accompagna per tutta la vita.

«Abbiamo voluto intitolare il nostro progetto a Icaro - spiega Mario Ciummei, presidente di Fracta Limina - perché anche noi come Dedalo vogliamo dare le ali ai nostri figli perché spicchino il volo. Naturalmente il nostro è un finale tutto da riscrivere ed è il motivo ispiratore di questa serata. Chiediamo a chi come noi vuole rompere le barriere che creano discriminazione, di essere al nostro fianco e di aiutarci a costruire le fondamenta del nostro Centro».

A condurre la serata presentando video e testimonianze, sarà quale ospite d’eccezione, Mimmo Pesce, presentatore e animatore eclettico, volto di punta delle trasmissioni sportive di Telelombardia, Antenna 3 e Top Calcio 24, opinionista riconoscibile per le sue telecronache “colorate” e padre di un ragazzo con autismo.

L’evento si concluderà, per coloro che si sono prenotati, al vicino ristorante Antica Osteria La Rampina. Per info: [info@fractalimina.it](mailto:info@fractalimina.it)



Il rendering del centro sperimentale

## PROGETTO ICARO

Fondazione Fracta Limina, nasce nel 2018 dalla volontà di un gruppo di famiglie con figli autistici di migliorare la qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico.

#### ICARO

Icaro è il nome del progetto a cui vogliamo dare vita. Non è solo un Centro pensato per persone con autismo e neurodiversità, ma è molto di più.

Icaro è un progetto con un'anima circolare e uno spirito cooperativo che si modella sui bisogni delle persone e la realtà del territorio, che abbatta la logica dell'assistenzialismo e non teorizza l'inclusione ma la mette in pratica facendola diventare una risorsa.

#### IL CONTESTO

L'offerta di servizi specifici per persone con autismo e neurodiversità sul territorio nazionale è generalmente scarsa, non fa eccezione l'area del Sud Est Milano e milanese. Ed è proprio nel passaggio all'età giovanile e adulta (tra i 16 e i 28 anni) che l'assenza di servizi e percorsi individualizzati si fa maggiormente sentire. In questo momento cruciale, quando cioè termina il percorso scolastico, diventa infatti più difficile pensare alle opportunità di progettare la vita futura.

#### OBIETTIVO

Il punto di arrivo è quello di realizzare un Centro polifunzionale che accolga persone con autismo e disabilità intellettiva da 0 a 30 anni, e in una seconda fase, fino all'età senile. L'obiettivo è dare vita a un futuro dopo di noi.

#### LE "ALI" DI ICARO

- i servizi dedicati accompagneranno la persona autistica durante l'arco di tutta la sua vita, in una visione globale della qualità di vita
- la progettualità darà ampio spazio alla piena partecipazione, tramite iniziative utili, alla vita del territorio
- le attività saranno modellate sulle competenze e attitudini delle persone autistiche e non viceversa
- la comunità territoriale avrà accesso agli spazi e alle attività del Centro in uno scambio circolare e proficuo di competenze, saperi e relazioni
- il Centro è concepito come un modello di inclusione sociale poiché le attività progettate si intrecciano al territorio, permettendo alle persone con neurodiversità di partecipare alla vita comune e alla comunità di partecipare alla vita del Centro
- pannelli solari, bioedilizia, area Urban Farm con uso efficiente delle risorse, renderanno il Centro quasi autosufficiente, sostenibile e a impatto zero

#### DENTRO ICARO

La nostra idea è una nuova concezione di Centro, con aree dedicate alle persone con autismo e disabilità intellettiva e zone aperte alla comunità.

#### SPAZI "INDOOR" DEDICATI

Ambulatorio polispecialistico, con servizi specifici e staff medico terapeutico pluridisciplinare, per valutare, definire, programmare, fornire e coordinare interventi riabilitativi, educativi, psicosociali, in sinergia con chi vive e già lavora con le persone autistiche.

Centro diurno, in cui crescere e avere la possibilità, attraverso progetti su misura per la persona con autismo, di integrarsi con il territorio.

Palestra di vita, per sperimentare la vita autonoma in un appartamento all'interno del Centro dove acquisire un grado soddisfacente di autonomia e di autostima offrendo un giusto sollievo alle famiglie.

#### SPAZI "OPEN" PER TUTTI

Sport, una palestra e un campo di basket per incanalare le energie e mantenere il benessere fisico delle persone autistiche; spazi aperti al territorio per stimolare ed esercitare le abilità sportive e condividere il divertimento.

Riabilitazione, un'area per gli ospiti del Centro e per utenti esterni, con ambulatori e una piscina per l'idrokinesiterapia.

Spazio polifunzionale e Hub territoriale, un open space per laboratori artistici, corsi manuali e di formazione; lo spazio ospiterà l'Hub, centro aggregativo di tutte le componenti sociali pubbliche e private, per dare vita a progetti che abbiano come punto in comune il benessere sociale, economico e culturale del territorio.

Giardino, le persone autistiche amano l'aria aperta e il contatto con ambienti naturali. Il giardino è una zona dedicata alla coltivazione di ortaggi con metodologie innovative, per attività educative, di avviamento al lavoro e di vendita dei prodotti alla comunità.

#### I PARTNER

Alla realizzazione del progetto partecipa attivamente la Cooperativa Fabula Onlus, anch'essa tra i soci fondatori di Fracta Limina e dal 2008 in prima linea nella presa in carico di persone con autismo. Fabula Onlus si avvale di uno staff specializzato ed ha al suo attivo la realizzazione di variegati progetti di assistenza, formazione, sport, tempo libero e vacanze, con un know how maturato in oltre 12 anni di lavoro sul campo con bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico.

#### RACCOLTA FONDI 2021

L'obiettivo è raggiungere quota 500.000 euro

La cifra servirà per realizzare il primo modulo del Centro polifunzionale, che in questa prima fase accoglierà 15 ragazzi.

#### COSA POSSO FARE IO PER IL PROGETTO

- Acquistare i materiali per il Centro con un contributo di 50€/100€/200€/500€
- Donare il 5 per 1000 a Fracta Limina, indicando sulla tua dichiarazione dei redditi, nel riquadro dedicato alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, il nostro Codice Fiscale 97823930157.

San Donato, serata a Rocca Brivio

# Lotta all'autismo, parte la raccolta fondi per il sogno di "Icaro"

È il nome del progetto di un Centro specializzato promosso dalla fondazione Fracta Limina

## SAN GIULIANO

Di autismo si parla poco, e si conosce ancora meno. Eppure, in Italia 1 bambino su 77 nella fascia di età tra 7 e 9 anni presenta un disturbo dello spettro autistico, con una prevalenza maggiore nei maschi. Nel Sud-Est Milanese, secondo i dati del piano di zona 2019-2020, su un totale di 610 bambini e ragazzi con disabilità nella fascia 0-21 anni, il

27% è rappresentato da autistici. In questo contesto si colloca l'attività della fondazione melegnanese Fracta Limina, che sostiene i ragazzi con questo disturbo e le loro famiglie, e punta a costruire, nel Sud Milano, un centro specializzato.

Per mettere le ali a «Icaro», questo il nome dell'ambizioso progetto, la fondazione ha deciso di lanciare una raccolta di fondi con una serata nella suggestiva cornice di Rocca Brivio, a San Giuliano. Appuntamento venerdì alle 19 per un incontro scandito da video, testimonianze e anche una mostra, con l'obiettivo di «entrare nell'universo dell'autismo, comprenderne il comportamento e capirne

davvero i bisogni», spiegano gli organizzatori. A condurre l'evento, aperto a tutti, sarà Mimmo Pesce, presentatore e opinionista, padre di un ragazzo con autismo; la serata si concluderà, per coloro che si sono prenotati, al ristorante La Rampina. «Abbiamo voluto intitolare il nostro progetto a Icaro - spiega Mario Ciummei, presidente di Fracta Limina - perché anche noi come Dedalo vogliamo dare le ali ai nostri figli, affinché spicchino il volo. Chiediamo a chi vuole rompere le barriere che creano discriminazione, di essere al nostro fianco». Nelle intenzioni, la struttura sorgerà a Melegnano e sarà «un luogo per favorire l'inclusione». **Alessandra Zanardi**



Fracta Limina è l'associazione che si occupa in prima linea dei ragazzi autistici



**MELEGNANO, L'AMBIZIOSO PROGETTO: UNO SPAZIO DIURNO**

**«Con un figlio autistico, ci si sente spesso soli»  
 Ma c'è un modo per donare le ali alle famiglie**

■ «Con uno spazio diurno e residenziale, un ambulatorio polispecialistico e un'area dedicata allo sport, vogliamo realizzare un apposito centro polifunzionale a Melegnano, grazie al quale potremo dare un futuro ai nostri figli autistici». Riunite da qualche anno nella Fondazione Fracta Limina, il gruppo di famiglie del Sud-est Milano protagoniste dell'iniziativa presentano così l'ambizioso progetto Icaro, attraverso il quale sarà possibile migliorare la qualità di vita delle persone con autismo.

«Con un figlio autistico ci si ritrova spesso soli, nasce da qui la necessità di condividere l'esperienza con chi si trova nella stessa situazione - affermano i genitori - si spiega così l'impor-

tanza della Fondazione Fracta Limina, il cui progetto Icaro si pone l'obiettivo di garantire ai ragazzi una casa ed il calore della famiglia anche "dopo di noi". Tutto questo attraverso un centro polifunzionale per l'autismo, la cui presentazione avverrà venerdì a Rocca Brivio nell'ambito di una serata di gala per la raccolta fondi denominata non a caso "Dona le ali a Icaro", alla quale interverrà il noto volto televisivo Mimmo Pesce, anch'egli padre di un ragazzo autistico». Nel frattempo i ragazzi continuano le attività sotto la supervisione degli educatori della cooperativa Fabula Onlus, socio fondatore della Fondazione Fracta Limina e motore dei servizi formativi, a partire dai laboratori post-scuola alternati

alle discipline sportive: dopo lo stop legato all'emergenza Covid, sono ripresi anche gli allenamenti del corso di pallacanestro denominato Palla fabulosa, che vede la presenza di istruttori qualificati e al quale da diversi anni collabora l'Olimpia Milano, il team di basket più titolato d'Italia e tra i più vincenti d'Europa. «Senza dimenticare infine la pratica del canottaggio che, inaugurata ai primi di novembre all'Idroscalo, rappresenta la new entry di quest'anno - chiarisce il coordinatore di Fabula Emiliano Strada - in tutti i casi l'obiettivo è quello di favorire l'autonomia e portare sollievo alle famiglie, che sono sempre in prima linea nella crescita dei ragazzi". ■

**Stefano Cornalba**



Da anni la Fondazione Fracta Limina è al fianco dei genitori con un figlio autistico



Home > Cronaca > San Giuliano > La Fondazione Fracta Limina lancia il progetto "Dona le ali a Icaro"

Cronaca San Giuliano

## La Fondazione Fracta Limina lancia il progetto "Dona le ali a Icaro"

By Redazione

24 Novembre 2021

180

*Venerdì 26 novembre a San Giuliano Milanese un viaggio dentro l'universo autismo con la partecipazione del conduttore televisivo Mimmo Pesce.*



**Una serata sull'autismo** per la [Fondazione Fracta Limina](#) che lancia una raccolta fondi per gettare le fondamenta del progetto **"Dona le ali a Icaro"**, **venerdì 26 novembre alle 19**, nella splendida cornice di **Rocca Brivio**, a [San Giuliano Milanese](#).

Un invito aperto a tutti per entrare nell'universo dell'autismo, infrangere i confini che spesso ci allontanano dalle persone con disturbi dello spettro autistico, comprenderne il comportamento e capirne davvero i bisogni. Prima di tutto quelli essenziali, perché anche chi soffre di questo disturbo del neurosviluppo può vivere bene nella nostra società, superare molti limiti e raggiungere tappe fondamentali, acquisire abilità, fare attività sportiva e sperimentare percorsi di autonomia.

### La mostra

I pannelli in mostra alla Rocca accompagneranno i visitatori in **un percorso di conoscenza** perché "La realtà per una persona autistica è una massa interattiva e confusa di eventi, persone, luoghi, rumori e segnali. Niente sembra avere limiti netti, ordine e significato... (Therese Jolliffe in Temple Grandin). Di autismo si parla poco e si conosce ancora meno. Eppure secondo uno studio del 2016 in Italia 1 bambino su 77, nella fascia d'età tra 7 e 9 anni, presenta un disturbo dello spettro autistico con una prevalenza maggiore nei maschi che sono 4,4 volte in più rispetto alle femmine. E i casi di autismo diagnosticati durante l'infanzia e l'adolescenza sono in aumento.

Non esistono ragazzi autistici, Esistono Mario, Alessio, Andrea... L'autismo è un universo dove ognuno è unico. Grazie a percorsi educativi e riabilitativi strutturati possono superare molti limiti e vivere bene. Accompagnarli in questo percorso può dare soddisfazioni enormi.

Per uscire dall'isolamento le famiglie di Fracta Limina, giovane Fondazione a cui partecipa attivamente anche la [Cooperativa Fabula Onlus](#), da oltre 12 anni in prima linea nella presa in carico di persone con autismo, hanno unito le forze, condividendo paure, speranze e soprattutto un sogno, quello di realizzare nel territorio del Sud Est milanese un Centro sperimentale in grado di offrire servizi professionali, riabilitativi e strutturati, pensato per le persone autistiche e fruibile da tutta la comunità.

**Icaro sarà un luogo di accoglienza** ma anche di crescita, per favorire l'adattamento e l'inclusione di persone con autismo e neurodiversità, con l'offerta di un ventaglio di servizi che rispondano al bisogno di futuro delle persone autistiche e delle loro famiglie. Perché l'autismo non è una malattia, non c'è cura e non si può guarire, è un disturbo che ti accompagna per tutta la vita.

"Abbiamo voluto intitolare il nostro progetto a Icaro – spiega Mario Ciummei, presidente di Fracta Limina – perché anche noi come Dedalo **vogliamo dare le ali ai nostri figli perché spicchino il volo**. Naturalmente il nostro è un finale tutto da riscrivere ed è il motivo ispiratore di questa serata. Chiediamo a chi come noi vuole rompere le barriere che creano discriminazione, di essere al nostro fianco e di aiutarci a costruire le fondamenta del nostro Centro".



A condurre la serata presentando video e testimonianze, sarà quale ospite d'eccezione, Mimmo Pesce, presentatore e animatore eclettico, volto di punta delle trasmissioni sportive di Telem Lombardia, Antenna 3 e Top Calcio 24, opinionista riconoscibile per le sue telecronache "colorate" e padre di un ragazzo con autismo.

**L'evento si concluderà, per coloro che si sono prenotati, al vicino ristorante Antica Osteria La Rampina. Per info: [info@fractalimina.it](mailto:info@fractalimina.it)**

*I ragazzi di Fracta Limina al corso di canoa all'Idroscalo*

## Il progetto Icaro

**Icaro** è il nome del progetto a cui vogliamo dare vita. Non è solo un Centro pensato per persone con autismo e neurodiversità, ma è molto di più.

Icaro è un progetto con un'anima circolare e uno spirito cooperativo che si modella sui bisogni delle persone e la realtà del territorio, che abbatte la logica dell'assistenzialismo e non teorizza l'inclusione ma la mette in pratica facendola diventare una risorsa.

## Mimmo Pesce

*Domenico Pesacane, in arte **Mimmo Pesce**, inizia la sua carriera artistica nel 1983 partecipando ai corsi del C.T.A. di Milano, Centro Teatro Attivo, facendo parte del cast nelle rassegne teatrali organizzate dallo stesso C.T.A.*

*Lavorando con tante compagnie teatrali matura molta esperienza di palcoscenico; cabaret e conduzione di serate diventano la vera palestra live: eventi di piazza, palazzetti, locali e laboratori di comicità lo portano in giro per l'Italia.*

*Alle fine degli anni 80, quasi per scommessa, inizia la sua esperienza televisiva.*

*Televerbano, Antenna 3 Lombardia, Telelombardia da autore a caratterista dalle televendite alla conduzione. Presentatore ed animatore eclettico, fa dell'ironia la sua peculiarità.*

*Attualmente è uno dei volti di punta delle trasmissioni sportive di Telelombardia, Antenna 3 e Top Calcio 24, opinionista fra i più riconosciuti e riconoscibili per le sue acclamate telecronache "colorate" della squadra del Napoli.*



**ICARO** Gli autografi di Chiellini, Bonucci, Calabria e Maldini per sostenere il progetto di Fracta Limina

# Magliette dei campioni per aiutare gli autistici

■ Anche i campioni del calcio e del basket scendono in campo per il nuovo centro polispecialistico Icaro, che dovrebbe sorgere a Melegnano e sarà dedicato alle persone con autismo. È quanto emerso nella serata di gala organizzata nei giorni scorsi a Rocca Brivio, durante la quale sono stati raccolti i fondi per gettare le fondamenta del primo centro del Sud-est Milano specializzato nei disturbi dello spettro autistico, che ha riscosso un grande successo come confermano gli stessi vertici della Fondazione Fracta Limina organizzatrice

dell'evento. «C'è chi ha regalato tempo e professionalità e chi ha donato un contributo personale - afferma il presidente della Fondazione Mario Ciummei -. Oltre ai cestisti dell'Olimpia Milano da sempre nostri partner, anche i campioni del calcio Giorgio Chiellini, Leonardo Bonucci, Davide Calabria e Paolo Maldini ci hanno offerto le loro maglie autografate. Tante persone ma anche molte aziende ci hanno generosamente sostenuto affinché il centro Icaro veda la luce e diventi un punto di riferimento per le famiglie e le persone con autismo



Il presidente della Fondazione Mario Ciummei con una delle magliette

del nostro territorio. Ora siamo in tanti a credere in questo progetto, vogliamo che Icaro sia fruibile da tutta la comunità». Oltre ai servizi dedicati alle persone con autismo

e neurodiversità, il centro avrà zone aperte alla cittadinanza con spazi per lo sport, aree verdi e locali dove partecipare ai corsi formativi. ■





Fondazione  
**Fracta Limina**  
Onlus